

Il tribunale di Kiev decide di demolire la chiesa della Decima

Ricordate [la storia dei coraggiosi monaci](#) che si erano frapposti tra la polizia e i manifestanti durante i tumulti del Majdan di Kiev, e avevano fermato gli scontri con le loro preghiere? Il loro monastero ha la propria chiesa (*nella foto*) sul sito dell'antica chiesa della Decima, il più antico luogo di culto cristiano della città. Dal 2014 il monastero è nel mirino del regime di Kiev (il suo abate, il vescovo Gedeon, è stato il primo dei vescovi ucraini a essere [privato della cittadinanza](#), quando questo atto di discriminazione faceva ancora notizia). Ora, per mano dello stesso ministro della cultura (o della mancanza di cultura, a seconda dei punti di vista), il monastero ha avuto [un'ingiunzione legale di demolizione](#), perché si trova su un antico sito archeologico. Se immaginate che la giunta di Zelenskij non abbia alcun interesse a far ricostruire l'antica chiesa, o a sostituire il monastero esistente con un altro luogo di culto (anche affidato agli scismatici nazionalisti)... avete immaginato giusto. In un paese che chiede soccorsi internazionali in una guerra, il primo obiettivo del regime è la distruzione dei monasteri ortodossi. Ecco una cosa che dovremmo ricordare a chiunque sostiene ancora la necessità di supporto all'Ucraina.